

L'innesto avverrebbe alla stazione Rebaudengo. Treni in tunnel sotto corso Grosseto

Il Passante fa posto alla To-Ceres

Sottoscritto un accordo di programma col Governo che dà garanzie sui fondi



I lavori del Passante ferroviario di Torino presso stazione Dora



Giancarlo Guiati, Maria Grazia Sestero e Daniele Borioli

■ La Torino-Ceres sarà collegata al nuovo Passante ferroviario di Torino nella nuova stazione Rebaudengo (all'interno del Parco Sempione) e passerà sotto l'asse di corso Grosseto.

L'opera, il cui costo di previsione si aggira intorno ai 130 milioni di euro, è stata inserita nell'accordo tra la Regione, il Governo ed il ministero alle Infrastrutture. Svanito dunque al momento l'allarme lanciato lo scorso 31 luglio dal ministro Antonio Di Pietro all'incontro con gli amministratori piemontesi quando aveva dato l'annuncio della mancanza dei fondi per finanziare la costruzione del tunnel. «Abbiamo sottoscritto un accordo di programma quadro che fornisce garanzie circa il reperimento dei fondi che, al momento, non ci sono - spiega Daniele Borioli, assessore regionale ai Trasporti -. Si tratta comunque di un assenso da parte del Governo all'opera, in quanto strategica, e questo ci fa ben sperare sul fatto che arrivino anche i soldi per realizzarla. Abbiamo stanziato sei milioni e mezzo di euro per la progettazione dell'innesto: è in corso di definizione la convenzione

con Gtt per dare corso al trasferimento dei fondi».

Certa anche la decisione di far correre i binari lungo corso Grosseto, dopo aver scartato le ipotesi del passaggio a Basse di Stura o per via Paolo Veronese. Una decisione definitiva, che viene in seguito ad uno studio comparato richiesto soprattutto dalla Provincia. «Mi pare - continua Borioli - che i fatti degli ultimi giorni e le indagini del procuratore della Repubblica Raffaele Guariniello confermino, in qualche modo, che abbiamo fatto la scelta giusta evitando il passaggio in

Basse di Stura». Una scelta che accontenta tutti, soprattutto il Comune di Torino. «Quella del passaggio in corso Grosseto è una scelta condivisa - dice Maria Grazia Sestero, assessore torinese ai Trasporti - già due anni fa, insieme a tutti i Comuni attraversati dalla Torino-Ceres e alla Comunità Montana, avevamo deliberato a favore del progetto. Ora ci sono dieci mesi per sviluppare il disegno: se arriveranno i finanziamenti dal Governo l'innesto sarà pronto compatibilmente con la fine dei lavori, ovvero tra il 2010 ed il 2011, visto che Rfi

preparerà il Passante per l'innesto della Torino-Ceres all'altezza della nuova stazione Rebaudengo».

Il 2007 (che è, tra l'altro, l'anno del centenario dell'ex Atm) sarà un anno importante per il Gruppo Torinese Trasporti che, oltre al ritorno a Ceres dopo quasi quattordici anni di assenza, potrebbe vedere partire i lavori per il collegamento della linea al nuovo sistema ferroviario metropolitano. «La notizia che la connessione con il Passante è un'opera prioritaria non solo per la Regione, ma anche per il Governo, non

può che rendermi soddisfatto - sostiene Giancarlo Guiati, presidente Gtt -. Sarà importante, non solo per l'utenza, ma soprattutto per la nascita di un raccordo veloce tra il centro città e l'aeroporto. Lavoreremo per accelerare i tempi di realizzazione, anche se i lavori in corso Grosseto causeranno alcuni disagi ai cittadini: bisogna avere pazienza. Siamo convinti che quest'opera si debba fare perché darà un forte valore trasportistico al sistema ferroviario metropolitano».